



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO “**DA CASA NASCE CASA**”
ASSOCIATO AL PROGRAMMA “**La salute in prima linea**”
presentato da ISTITUTO DON CALABRIA (Codice SU: 00037)

N.B. A tutti i candidati interessati a prendere parte al presente progetto, dopo la lettura di questa scheda che ne riporta gli elementi essenziali, per qualunque chiarimento e informazione aggiuntiva si consiglia di contattare telefonicamente o via whatsapp la referente del progetto **d.ssa Cinzia Cardamone al numero 3518386819**.

N.B.: Si consiglia all'Operatore Volontario che vuole candidarsi di contattare il referente di Progetto d.ssa Cinzia Cardamone al numero seguente 3518386819 a conclusione della presente lettura.

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

DA CASA NASCE CASA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A.1 ASSISTENZA DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nella sua relazione con il programma, il progetto cala in concreto il principio cardine dell'Agenda 2030 "Nessuno sia lasciato indietro" verso i propri destinatari ossia le persone con disabilità. In tal modo il progetto contribuirà agli obiettivi del programma con il raggiungimento di risultati territoriali nell'ambito dell'obiettivo strategico nazionale III.3 della SNSvS (Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali) attraverso attività di supporto al target 3.8 dell'Agenda 2030 per quanto riguarda la promozione dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza socio-sanitaria di qualità. Inoltre, sono previste attività progettuali di sostegno al target 10.2 nella prospettiva di promuovere l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità favorendone l'autonomia e il benessere nel suo complesso.

Vista la situazione descritta nel punto precedente del presente formulario, al fine di inserirsi all'interno di un contesto e di una rete territoriale, “Da Casa nasce Casa” ci si pone **l'obiettivo generale** di:

Rendere massimo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un’offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili anche grazie alla presenza dei giovani Operatori volontari del Servizio Civile Universale a sostegno dell’equipe di lavoro multidisciplinare.

Il progetto “Da Casa nasce Casa” inserito nel Programma Nazionale “SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE” che si realizza in co-programmazione con l’Istituto Gonzaga intende perseguire i seguenti gli **obiettivi specifici sotto elencati**

Per ogni **obiettivo Specifico** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare **qualitativamente/quantitativamente** se l’obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI SPECIFICI DESTINATARI: DISABILI Casa Perez	INDICATORE
1	Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N ° utenti presi in carico nella Residenza Protetta “Casa Perez” Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi residenziali
2	Favorire l’esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l’autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	Offrire attività di implementazione delle capacità residue motore e cognitive	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un “clima familiare” che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Universale “Da Casa nasce Casa” le 14 persone con disabilità psichica e psichiatria accolte presso la sede di Casa Perez avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell’offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla presenza di giovani volontari che coadiuveranno l’equipe nella gestione della giornata promuovendo, animando e realizzando attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati.

Per ogni **obiettivo Specifico** individuato è stato realizzato un **indicatore** capace di dimostrare **qualitativamente/quantitativamente** se l'obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI GENERALI DESTINATARI: DISABILI Centro Diurno AlberoBlu	INDICATORE
1	Risponder alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	N ° utenti presi in carico nel Centro Diurno "L'Alberoblu" Riduzione utenti in lista attesa per inserimento servizi diurni
2	Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nei propri mezzi e capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
3	Offrire attività di riabilitazione motoria e cognitiva	Valutazione del raggiungimento del benessere generale
4	Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con adulti e gruppo dei pari
5	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N ° utenti presi in carico;

Alla fine del progetto del Servizio Civile Universale "Da Casa nasce Casa" le n ° 20 persone con disabilità psichica e psichiatrica accolte presso la sede del Centro Diurno avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell'offerta formativa, educativa, riabilitativa realizzata grazie alla presenza di giovani volontari che coadiuveranno l'equipe nella promozione, animazione e realizzazione di attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli obiettivi precedentemente individuati e illustrati andranno ad essere "centrati" attraverso i servizi ed i programmi a favore degli utenti delle due sedi del progetto "Da Casa nasce Casa" realizzati grazie al valore aggiunto portato dagli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Queste attività, infatti, nella loro peculiarità mirano a rispondere ad una "dimensione specifica" di disagio, costituendo così per la loro parte, un tassello di un mosaico per la presa in carico a 360° dei bisogni della persona in. Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall'equipe multidisciplinare e i ragazzi ne sono protagonisti, sempre sotto la guida dell'OLP e dell'equipe di lavoro.

- **Il Giovane operatore volontario del Servizio Civile: ruolo e identità.**
L'Opera don Calabria di Roma intende promuovere una proposta di **Servizio Civile Universale** come esperienza di formazione globale della persona attraverso il contatto diretto con situazioni di forte marginalità sociale, il senso di appartenenza alla vita civile del territorio, ai suoi

problemi complessi, a livello locale, nazionale e sovranazionale fornendo una forte esperienza di servizio nei confronti di chi sta ai margini della società e che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti di scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà, dell'accoglienza della non violenza. L'obiettivo è quello di poter dare ai giovani la possibilità di **vivere tale esperienza all'interno di un contesto che li aiuti a formare una coscienza civica e un bagaglio formativo spendibile nella vita futura. Tutto ciò si realizza attraverso la partecipazione a percorsi formativi ad hoc, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione e attraverso il lavoro in prima persona all'interno di tutti i nostri servizi rivolti a persone con forte disagio sociale**

Le finalità generali che questa proposta progettuale si pone sono:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità e reciprocità, nell'ottica di "Emarginare l'Emarginazione";
- Condivisione con tutti gli attori che partecipano al progetto "Da Casa nasce Casa" di azioni volte al miglioramento dello stile di vita di persone con problematiche di salute mentale;
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, di studio, professionali e sociali;
- Coscientizzazione e approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà attraverso il Dovero di Difesa della Patria in modo non armato e nonviolento in termini di gestione e superamento di ogni tipo di conflitto, come sancisce l'articolo 52 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il ruolo del volontario, che è di tipo collaborativo nell'ottica dell'"imparare facendo" e della "formazione in situazione", chiede un coinvolgimento personale attivo. E' conseguente che la *modalità del fare* esprime il tipo di relazione con l'ospite e la capacità di *fare emergere* le sue risorse. Le persone che partecipano alle attività socio-educative non si raggruppano mai spontaneamente, ma richiedono un'azione di coinvolgimento e di motivazione rivolto alla singola persona. Gli operatori volontari di Servizio Civile, cooperano con l'equipe agevolando l'incremento della partecipazione dei destinatari e beneficiari, e della realizzazione degli obiettivi, delle azioni e delle attività della seguente proposta progettuale.

Diventa dunque essenziale che il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile Universale si riconosca nelle seguenti attitudini al Servizio:

- 1) Attenzione all'altro nella disponibilità all'ascolto, all'accettazione della sua personalità per valorizzarne tutta la ricchezza umana
- 2) Stimolare la relazione e il coinvolgimento nelle attività comuni
- 3) Esprimere le iniziative personali nella partecipazione alle stesse
- 4) Curare i rapporti individuali con e tra gli ospiti
- 5) Integrarsi con l'équipe multiprofessionale nello spirito della collaborazione
- 6) Creare un "clima positivo" attraverso proposte di incontri e feste all'interno della struttura

Dopo una prima fase di conoscenza dei destinatari, si affiancheranno all'equipe nello svolgimento delle specifiche attività quotidiane (meglio specificate nella tabella riportata in seguito) sia con il singolo ospite sia con il gruppo, partecipando alle stesse in forma sempre più attiva e creativa. Nello specifico avranno l'opportunità di imparare modalità di approccio alla persona con disagio sociale. In itinere e a conclusione del progetto potranno verificare il loro apprendimento attraverso il *learning by doing* e la certificazione delle competenze trasversali acquisite di cui si dice meglio in seguito.

Attività in dettaglio:

- A) L'arrivo in sede dei volontari coincide con l'avvio della fase della formazione specifica relativa al progetto di SCU

- b) Contemporaneamente si ha l'osservazione delle realtà operative (le metodologie, la struttura architettonica, l'ubicazione, i luoghi e gli spazi dei servizi, il tipo di utenza, l'équipe, le figure professionali responsabili dei diversi coordinamenti) e la conoscenza graduale degli ospiti della struttura.
- c) Nei primi tre mesi vi è un graduale inserimento nelle attività con gli ospiti, con il supporto e la costante presenza degli OLP.
- d) Dal secondo/terzo mese avviene una progressiva acquisizione di autonomia nella gestione delle attività sotto descritte sempre in collaborazione con l'O.L.P.

1 – Collaborazione con l'Equipe per avvicinarsi all'ospite e agli altri volontari ed instaurare, un dialogo al fine di una reciproca conoscenza.

2 – Sollecitazione alla partecipazione dell'ospite al gruppo per far vincere resistenze individuali allo stare insieme durante le attività proposte.

3 – Affiancamento all'équipe nella conduzione delle attività dando il proprio contributo in termini di iniziativa, creatività, coinvolgimento, mettendosi in gioco. Partecipazione ai Laboratori per condividere un'esperienza che consente di parlare della propria storia e parlarsi sentendosi ancora utili e capaci di fare e di continuare, per quanto possibile, il lavoro del tramandare, del creare legami tra vecchie e nuove generazioni.

- e) Accompagnamento nell'attuazione del servizio, accanto a verifiche programmate periodicamente nelle sedi di progetto
- f) Nell'ultimo mese si svolge la verifica conclusiva riguardante gli obiettivi previsti dal Progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

Nel diagramma che segue sono indicati i tempi di sviluppo delle attività del progetto nella sede di Servizio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
T.1												
T.2												
T.3												
T.4												
T.5												

Tempo 1 - Accoglienza

I primi 30 giorni sono dedicati all'accoglienza dell'operatore volontario. Ciò permette una conoscenza più approfondita in seguito al breve colloquio avvenuto durante la selezione.

In questi giorni di accoglienza si condividono aspettative ed aspirazioni dei volontari, si presenta loro in modo approfondito il progetto, le strutture e i loro compiti, così come descritto. I volontari vengono presentati ai vari uffici per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione interna. Successivamente i giovani vengono destinati alle diverse sedi a seconda dell'idoneità a svolgere un determinato servizio, alle singole competenze ed aspirazioni. Vengono quindi presentati in modo approfondito gli O.L.P. di riferimento per l'intero progetto.

Tempo 2 - Osservazione dei volontari

In seguito all'accoglienza e all'assegnazione delle sedi di servizio, l'O.L.P. ha il compito di prendere in carico ed osservare i volontari accompagnandoli nell'attività vera e propria che dovranno svolgere quotidianamente. Ogni volontario potrà conoscere i propri 'colleghi' di lavoro e gli utenti per i quali presterà il proprio servizio. Sarà cura dell'O.L.P. provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile *in itinere*, per poterli introdurre nel modo migliore all'interno delle attività e nella relazione con l'utenza del servizio dove svolgeranno il proprio lavoro. Durante questo mese il responsabile del Monitoraggio cura i contatti con i volontari e con l'O.L.P. incaricato, per raccogliere le informazioni utili a tale funzione.

Allo stesso tempo al volontario è richiesto di assumere un atteggiamento di osservazione e di ascolto, senza intervenire in maniera diretta con l'utenza. Questo per permettergli una presenza *protetta* presso la struttura cui è stato assegnato e per dargli l'opportunità di potersi confrontare in modo diretto e quotidiano con il suo referente. Solo successivamente a tale periodo, il volontario avrà la possibilità di intervenire avendo nel frattempo acquisito una certa sicurezza e quella autorevolezza necessarie all'assolvimento del suo compito/ruolo.

Tempo 3 - L'attività di servizio

Questo tempo inerente il servizio vero e proprio si realizza durante l'intero anno. Le attività di lavoro diretto con l'utenza portano ad un cambiamento naturale nell'atteggiamento, nell'autonomia e conseguentemente nella responsabilità dell'operatore volontario, che viene costantemente monitorato e supportato dal suo O.L.P. di riferimento.

Sin dalle prime settimane, il volontario riceve le consegne e gli incarichi da effettuare, prima con un accompagnamento e poi man mano viene esercitato alla propria autonomia e, quindi, ad una propria responsabilizzazione nello svolgimento dell'attività stessa. Sempre, comunque di supporto all'intera equipe di lavoro e mai da solo. Tale grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità viene calibrato dall'O.L.P. in accordo con il Responsabile del Monitoraggio e il volontario stesso, in quanto attore protagonista del progetto.

Tempo 4 - Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase 3 è di particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi 9 mesi di servizi. In seguito alla prima verifica, effettuata al terzo mese d'attività ad opera del Responsabile del Monitoraggio con la somministrazione di un questionario, viene dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi ad assumere un ruolo di collaborazione/integrazione con l'equipe di lavoro. In tal senso sarà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi offerti all'utenza andando a rispondere ai doveri costituzionali di solidarietà sociale e di difesa della Patria fondativi del Servizio Civile stesso.

Tempo 5 – Attività di affiancamento

Il periodo di affiancamento ha lo scopo di accompagnare i volontari in un percorso mirato ad elevare le loro potenzialità e ha realizzare condizioni opportune per favorire il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro. Durante questa fase l'olp effettua attività di orientamento e fornisce ai giovani volontari, le informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto sia delle competenze e delle esperienze pregresse che di quelle acquisite durante la formazione e lo svolgimento del servizio civile all'interno di un contesto lavorativo.

A conclusione dei 12 mesi, il progetto di Servizio Civile, attraverso i suoi programmi, **avrà consentito** ai Volontari del Servizio Civile Universale, di **conoscere da vicino il mondo del disagio psichico e psichiatrico**, acquisendo **competenze e tecniche** nella gestione di azioni a favore di questa utenza. Scopo del progetto di Servizio Civile Universale "*Da Casa nasce Casa*" è quello di rendere massimo il **recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica**, attraverso la fruizione di **un'offerta formativa, ricreativa e**

riabilitativa variegata e altamente personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, **attuabili grazie alla presenza dei giovani Volontari del Servizio Civile**

Per gli **obiettivi specifici delineati a favore dei Volontari del Servizio Civile Universale** e per le **azioni** che ne scaturiscono, si esplicano ora, nel dettaglio le **attività** con cui i singoli piani andranno a realizzarsi:

- **Accompagnamento:** è il sistema che consente il contatto, l'elaborazione di un **piano formativo individualizzato per ogni** Volontario del Servizio Civile Universale, **l'inserimento all'interno del servizio del Centro Diurno Terapeutico– riabilitativo L'Albero Blu, e Casa Perez** ed il **monitoraggio dell'esperienza** in corso d'opera. L'OLP incontra periodicamente i volontari (singolarmente ed in gruppo) al fine di avere il polso sull'andamento del progetto, colmare eventuali lacune, offrire ulteriori proposte formative, sostenere e spronare nei momenti di difficoltà.

- **Laboratorio di “manutenzione delle intelligenze”:** sono occasioni formative della durata di una giornata, in cui i responsabili dei servizi propongono agli operatori e ai Volontari del Servizio Civile Universale l'occasione di approfondire lo **studio di un caso**. Alla **sessione di presentazione iniziale** da parte dell'animatore segue la **fase “produttiva” dei tavoli di lavoro trasversali**, composti da operatori dipendenti e volontari diversi per età, formazione, servizio di provenienza. La preziosità dell'occasione per il Volontario del Servizio Civile Universale è data sia dalla possibilità di **confronto attivo** nel piccolo gruppo e dalla **eterogeneità dei contributi dei componenti**. Ultima fase è quella del confronto assembleare che culmina nella redazione di linee guida che diventano **“buone prassi condivise”**.

- **Lavoro di equipe:** è la palestra in cui l'operatore Volontario del Servizio Civile ha la possibilità di acquisire, in virtù delle competenze e dell'esperienze dei colleghi, sia le **competenze specifiche** sul mondo della disabilità sia le **competenze professionali trasversali** (comunicazionali, relazionali, organizzative).

- **I Care:** è l'insieme delle attività in cui il Volontario del Servizio Civile Universale, inserito all'interno di un servizio, sotto la supervisione del tutor e del responsabile del servizio, ha la possibilità di:

- Prendere l'iniziativa sperimentando da protagonista le “competenze trasversali” acquisite;
- Elaborare ed animare percorsi educativi /assistenziali;
- Gestire relazioni con enti territoriali;

- **Gruppo di Sensibilizzazione- GDS “Emarginiamo l'Emarginazione”:** E' l'insieme delle iniziative di sensibilizzazione e promozione sociale animati dall'Opera Don Calabria Roma, all'interno delle quali i Volontari del Servizio Civile saranno coinvolti come **supporto alla realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione sulle tematiche inserenti l'handicap e la disabilità psichica**.

Nuovo scopo del gruppo per l'anno venturo sarà quello di **promuovere l'esperienza di Servizio Civile Universale nei gruppi giovanili** attraverso il **“linguaggio” degli ex Volontari**, i quali rappresentano **“l'anello di congiunzione”** tra il mondo degli adulti e le potenziali “nuove leve”. Il gruppo è aperto anche a collaborazioni con altri enti del SCU.

	Obiettivi specifici (Destinatari Volontari SCU)	Azioni	Attività
1	Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica che diventano bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi	Piano formativo	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Accompagnamento
		Piano occupazionale	Lavoro di equipe
2	Consentire al Volontario del Servizio Civile Universale di sperimentare concretamente la correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione	Piano della cittadinanza attiva	Programma "I Care"
3	Stimolare l' acquisizione e l'impiego di "regole comunicative" idonei ed efficaci	Piano occupazionale	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Lavoro di equipe
			Accompagnamento
4	Sperimentare nel lavoro di gruppo la responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno a portarli a termine	Piano solidale	Programma <i>I Care</i>
		Piano occupazionale	Lavoro di equipe
		Piano della cittadinanza attiva	Programma <i>I Care</i>
5	Conoscere ed essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità e di dirigenzialità che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Piano formativo	Laboratori di "manutenzione delle intelligenze"
			Lavoro di equipe
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio contributo alla costruzione del "bene comune"	Piano occupazionale	Accompagnamento
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio contributo alla costruzione del "bene comune"	Piano solidale	Programma <i>I care</i>
			GDS- Emarginiamo L'Emarginazione
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell' esercizio della cittadinanza attiva.	Piano della cittadinanza attiva	Programma <i>I care</i>
			GDS- Emarginiamo L'Emarginazione

Per gli obiettivi specifici delineati a favore dei Volontari del Servizio Civile Universale e per le azioni che ne scaturiscono, si esplicano ora, nel dettaglio le azioni e le attività con cui questi andranno a realizzarsi:

LO SVILUPPO DEL PROGETTO NELLA SEDI DI Casa Perez e del Centro Diurno L'AlberoBlu

I giovani del Servizio Civile, si inseriranno in un percorso già avviato dal lavoro di equipe, ma che, con la loro presenza sarà arricchito di relazioni, contatti, attività, proposte, interventi rivolti al benessere della persona disabile accolta nei nostri servizi

Fase di attuazione

I giovani del Servizio Civile Universale, "PROTAGONISTI" del progetto, sono coinvolti nelle seguenti successive fasi:

- a) **Formazione specifica**
- b) **Osservazione e conoscenza**
- c) **Formazione-in-situazione**
- d) **Attività nella struttura di Sede**
- e) **Monitoraggio di sede**
- f) **Verifica finale**

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a)	Formazione specifica	x	x	x									
b)	Osservazione e conoscenza	x											
c)	Addestramento in servizio e formazione in situazione	x	x										
	Attività nella struttura di sede												
1d	<i>Supporto alle attività quotidiane di Casa Perez e del Centro Diurno l'Albero Blu</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2d	<i>Supporto alle attività ludiche, ricreative e di socializzazione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3d	<i>Supporto alle attività di soggiorno estivo</i>										x	x	
e)	Monitoraggio			x			x			x			x
f)	Verifica finale												x

I giovani volontari del Servizio Civile Universale, avranno la possibilità di acquisire:

1. Competenze tecniche nella relazione con la disabilità psichica e psichiatrica;
2. Conoscere e sperimentare le modalità organizzative e gestionali che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelte programmatiche delle priorità e delle attività da svolgere;
3. Potenziare le loro capacità comunicative e relazionali;
4. Crescere nel senso di corresponsabilità.

Per ogni obiettivo specifico individuato per rendere qualitativamente efficace l'esperienza di Servizio Civile per i giovani che vi saranno inseriti, è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo viene o meno raggiunto in termini di acquisizione di competenze e di crescita personale globale.

	<i>ESTINATARI: Volontari SCU</i>	INDICATORE
	Favorire l' <u>acquisizione di conoscenze e competenze tecniche</u> di gestione dell'utenza affetta da disabilità psichica e psichiatrica che diventano <u>bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi</u>	Acquisizione modalità di programmazione attività con intenzionalità educativo/assistenziale:
2	Sperimentare concretamente la <u>correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione</u>	Grado di soddisfazione del VSC rispetto all'inserimento nel servizio <u>(questionario di fine anno)</u>
3	Stimolare l' <u>acquisizione e l'impiego di "Registri comunicativi" idonei ed efficaci</u>	Indice di coinvolgimento nel lavoro di gruppo e nelle relazioni con l'esterno
4	Sperimentare la <u>responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno preso</u> nel portarli a termine	Valutazione capacità di autonomia, nella gestione dei compiti assunti
5	Conoscere ed <u>essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità e di dirigenzialità</u> che nutrono il <u>lavoro di equipe</u> e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Grado di soddisfazione del volontario rispetto al lavoro di gruppo e alla struttura <u>(questionario di fine anno)</u>
6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio <u>contributo alla costruzione del "bene comune"</u>	Valutazione delle capacità di <u>comprensione, analisi, sintesi</u> tematiche legate alla disabilità psichica e psichiatrica <u>(N° 1 documento di contributo allo sviluppo di buone pratiche)</u>
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell' <u>esercizio della cittadinanza attiva</u>	Valutazione della capacità di esportare e condividere l'esperienza fatta all'esterno della struttura <u>(N° neo volontari avvicinati alla struttura di provenienza dal gruppo dei pari; n° eventi promossi per creare nuove reti sociali...)</u>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto DA CASA NASCE CASA si svolgerà nella sede del Centro Diurno l'Albero Blu e in Casa Perez nel Quartiere di Primavalle a Roma , Metro Battistini. Via giambattista Soria, 13 00168

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti con vitto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La presenza degli **Operatori Volontari di SCU** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito ai destinatari. (I volontari saranno comunque debitamente informati in materia di Legge sulla Privacy)
- Disponibilità a lavorare con persone in forte emergenza sociale e instaurare una relazione positiva con l'utenza in carico al Servizio;
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, raccolte alimentari, mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc.)
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare su turni

IL MONTE ORE SETTIMANALE È DI 25 ORE SU 6 GIORNI DI SERVIZIO DAL LUNEDÌ AL SABATO.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore sociale già svolte indicando i periodi esatti. (professionali, tirocini, volontariato, ecc.) e/o di attività ludico/ricreative e sportive. I candidati come da bando devono essere in possesso dell'Identità Digitale SPID.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Saranno valutate per i candidati:

- 1.- le esperienze di volontariato o professionali tradotte in mesi di servizio edotte dal Curriculum Vitae che l'Operatore Volontario dovrà presentare all'atto della candidatura per un totale di **25 punti**;
- 2.- I titoli di studio in possesso per un totale di **25 punti**;
- 3.- Le motivazioni che si evinceranno dal colloquio che verrà realizzato per un totale di **50 punti**, al termine del quale sarà redatta la graduatoria che verrà pubblicata sul sito www.serviziociviledoncalabria.it per un punteggio massimo di **100 punti**. Chi non sarà presente nella graduatoria non avrà raggiunto i **60 punti di soglia minima**.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

Al termine dell'anno di servizio verrà rilasciato all'Operatore Volontario S.C.U. l'Attestato specifico, che certifica le soft skill ossia le competenze sociali e civiche acquisite attraverso il percorso realizzato con gli Operatori Locali di Progetto presenti in sede. Tale documento è sempre più richiesto in ambito lavorativo/professionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale di 42 ore laboratoriali sarà realizzato in forma residenziale per 6/7 giorni, se possibile, in una delle sedi dell'ente a Verona, Roma o Palermo, diversamente presso le sedi della città di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Istituto don Calabria di Roma, via G. Soria, 13 CAP 00168, sede di attuazione del Progetto "DA CASA NASCE CASA"

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA SALUTE IN PRIMA LINEA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

OBIETTIVO 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Assistenza
- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: Il tutoraggio verrà effettuato mediante un percorso della durata di **5 giornate**, sviluppato negli ultimi 3 mesi di servizio, della durata di 5 ore ciascuna. 25 ore totali di cui 20 ore collettive e 5 individuali.

Tutti gli incontri sono dalle 8.30 alle 13.30 (con breve pausa caffè), ad eccezione dell'ultimo incontro (8.30 – 14.30), che comprende anche la valutazione del percorso e la somministrazione del questionario di gradimento. La modalità adottata è partecipativa e di gruppo, ma con momenti one-to-one con il docente.

UN PICCOLO PROMEMORIA PER TE

Il primo passo è quello di **ottenere la tua identità digitale**: <https://www.spid.gov.it/>

Senza le tue credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale non potrai entrare per presentare la tua domanda, che non si può fare in formato cartaceo, ma solo online.

Per trovare questo progetto puoi andare su: <https://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/>

Qui troverai tutte le informazioni e i passaggi da completare per depositare la tua domanda.

Non dimenticare di **preparare il tuo Curriculum Vitae**, come spiegato sul sito, che dovrai poi caricare all'atto di presentazione della domanda